

10

domande a

SARA
PUTIGNANO

Potere, disuguaglianza, questione femminile: sono i temi di *Top Girls*, della drammaturga britannica Caryl Churchill, regia di Monica Nappo (anche in scena): al Teatro Vascello fino a domenica. Ne parliamo con Sara Putignano, 37 anni, che interpreta Marlene. Con lei sul palco una compagna interamente al femminile.

Chi è la sua Marlene?

«La responsabile di un'agenzia di collocamento: lega tutti e tre gli atti».

Che tipo di potere incarna?

«Un potere più maschile che femminile».

Da dove viene?

«Da una famiglia povera, violenta».

La guida un sentimento di rivalsa?

«Sì, ed è anche portatrice di un segreto legato alla maternità».

Dove ci troviamo?

«A Londra, negli anni Ottanta».

Certe ferite sono ancora aperte?

«Anche se in politica abbiamo leader donne, per tutte noi la situazione non è molto cambiata».

Cosa non è cambiato?

«Gli ostacoli sono sia esterni che interni».

Quale è il rischio maggiore?

«Di essere sempre accondiscendenti».

Come si è trovata in una compagnia completamente femminile?

«Benissimo. E questa nostra potenza a volte fa paura».

A chi?

«A donne e uomini che vorrebbero solo essere rassicurati».

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sara Putignano, 37 anni